



SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

Anno 2024

a cura della U.O. Affari Generali, Affari Legali ed Informatica

Indice:

Inquadramento normativo	pag. 1
Ambito soggettivo e ambito oggettivo della ricognizione	pag. 4
Natura e descrizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	pag. 8



1 - INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, è attuativo della delega di cui all’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il D.Lgs. in parola ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea.

Con il detto Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell’accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L’intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

In particolare, l’articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che: «1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all’articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all’affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016»

Il Decreto Legislativo 201/22 è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022. Il 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il d.lgs. n. 201 avente ad oggetto: “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”.

Le disposizioni del **decreto legislativo 201/22** si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore.

Il **d.lgs. n. 201/2022**, essendo di recente pubblicazione, tiene conto delle indicazioni del PNRR, soprattutto in materia di affidamenti diretti in house e della loro durata limitata e proporzionata alla tipologia di servizio e gestione.

Altro tema fortemente valorizzato all’interno del Decreto è il rispetto dell’equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell’andamento e dei risultati della gestione.



I punti sopra richiamati, che vogliono essere tutelati nel loro raggiungimento, trovano un valido aiuto negli adempimenti previsti sia per le amministrazioni affidanti che ai potenziali gestori, vediamo ad esempio la redazione di:

- *relazioni preventive,*
- *piani economico finanziari asseverati,*
- *prospetto degli investimenti e dei costi.*

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica - a rete e non - perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Ulteriori adempimenti riguardano la pubblicità e la trasparenza della ricognizione di cui all'articolo 30, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. n. 201/2022.

L'articolo 31, infatti, rubricato: "Trasparenza nei servizi pubblici locali", così recita: "1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3:

- a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici;
- b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;



c) gli atti e gli indicatori cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”.

La norma in questione disciplina, quindi, gli obblighi di trasparenza posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC, in un'apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

La ricognizione deve essere dunque pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL*», già reso operativo dalla medesima Autorità.



2- AMBITO SOGGETTIVO E AMBITO OGGETTIVO DELLA RICOGNIZIONE

Ambito soggettivo

La norma sopra richiamata, in particolare al primo comma, individua i soggetti che devono attuare la disposizione, stabilendo l'obbligo di effettuare, come già anticipato, una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica: a) Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti; b) Città metropolitane; c) Province; d) altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

Il dato letterale della norma che fa riferimento ai "servizi affidati" va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dai Comuni di cui alla succitata lettera a), con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale).

Pertanto, sono stati presi in considerazione solamente **i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a terzi da parte del Comune di Borgo San Lorenzo.**

Altro chiarimento va dato in merito al richiamo operato dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 30, laddove è previsto che "La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti." Il richiamo operato all'articolo 17, c.3, pertanto, fa rientrare nell'ambito di applicazione della norma "tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.", estendendola (per via del rinvio agli articoli 32 e 35 del d.lgs. n. 201/2022) anche al trasporto pubblico locale ed alla distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica. Altro orientamento interpretativo può essere dato sull'inciso che la disposizione fa quando precisa che si tratta di "ogni servizio affidato", riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi "esternalizzati" dall'amministrazione nei termini succitati, escludendo invece i servizi in economia, ciò in quanto trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'ente locale. Inoltre, per quanto attiene al perimetro della ricognizione, non pare potersi limitare ai soli servizi affidati in concessione, in quanto, ai sensi dell'art. 15 del TUSPL, l'opzione della concessione è solo una preferenza: "Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore" e non un obbligo generale, residuando pertanto la possibilità dell'affidamento tramite appalto pubblico. Non è possibile, ancora, neppure limitarsi ad una ricognizione che verta sui soli servizi a rete (in merito dei quali gli indicatori, ai sensi dell'art. 7, devono essere prodotti dalle Autorità di settore) e sui soli servizi individuati, per ora, dal Decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto u.s., ai sensi dell'art. 8 TUSPL (cfr. Nota informativa ANCI del 02/10/2023).



Riepilogando, dunque, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro forme associative, le Città metropolitane e le Province devono effettuare la ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, che hanno affidato, in base ai seguenti orientamenti interpretativi: la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione “tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”, ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti); tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto; vanno inclusi i servizi affidati in house e sopra soglia affidati senza gara. Nel silenzio della norma, la competenza in merito all’approvazione dell’atto ricognitivo contenuto nella relazione di cui al secondo comma dell’articolo 30 de quo, posto che la norma richiama la contestualità di tale adempimento con l’approvazione dell’analisi annuale dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, sembra essere quella del Consiglio Comunale che è già competente su tale ultimo adempimento. Nel caso, infine, di servizi affidati a società in house la ricognizione in esame costituisce appendice della relazione di cui al TUSP. Tali aspetti verranno meglio approfonditi nel successivo paragrafo 5.

Ambito oggettivo

Come già accennato anche nel paragrafo precedente, uno dei principali problemi che ci si trova ad affrontare è quello della individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione, che sono definiti dal d. lgs. 201/2022 quali SIEG di livello locale «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*» (art. 2, c. 1, lett. c).

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities, ossia:

- ⊙ rifiuti
- ⊙ idrico
- ⊙ distribuzione del gas
- ⊙ TPL

più difficile è stabile un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l’ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

Una considerazione a chiarimento merita, poi, la preliminare catalogazione dei servizi effettuata dall’ANAC nel “Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali”, pubblicato sul proprio portale, per l’utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma della Trasparenza SPL. A tal proposito, appare difficile classificare come servizi pubblici locali alcuni dei servizi elencati da ANAC, quali ad esempio la riscossione dei



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
PROVINCIA DI FIRENZE

tributi o i servizi amministrativi, che sono tipicamente servizi strumentali (come ormai acclarato dalla giurisprudenza: cfr. CDS, Sez. IV 5/03/2008 n. 2008 per la riscossione tributi).

In generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività.

Pertanto, tale tipologia di servizi è esclusa dalla ricognizione di cui alla presente relazione.

Si ricorda che sono, altresì, esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Questi sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali.

Deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tenendo conto anche dell'onere dell'adempimento.



Schematicamente, riassumendo:

- si procede a ricognizione solo ed esclusivamente riferendosi ai servizi “esternalizzati” dall’amministrazione nei termini succitati, mentre non vi rientrano i servizi in economia;
- i servizi strumentali non sono oggetto di ricognizione ¹: ricorre, difatti, l’ipotesi del servizio pubblico locale se la prestazione resa viene fornita per soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività; costituisce, viceversa, servizio strumentale quello le cui prestazioni si svolgono in favore della stazione appaltante;
- la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati tramite concessione ovvero in appalto; sono invece esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica;
- vanno inclusi i servizi affidati in house e soprasoglia affidati senza gara;
- non vi rientrano, ancorché a società in house, i servizi pubblici a rete affidati da Autorità d’ambito o di bacino; rientrano, viceversa, i servizi affidati dal Comune per il tramite di altra stazione appaltante qualificata ma comunque esclusivamente per il singolo Comune;
- la competenza in merito all’approvazione dell’atto ricognitivo, posto che la norma richiama la contestualità di tale adempimento con l’approvazione dell’analisi annuale dell’assetto delle società partecipate, sembrerebbe essere quella del Consiglio Comunale, già competente su tale ultimo adempimento, e fatte salve diverse disposizioni regolamentari in materia di organizzazione interna.

¹ I giudici amministrativi hanno infatti definito i servizi strumentali come quei “servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l’ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali” e che, quindi, “sono rivolti alla pubblica amministrazione e non al pubblico”, al contrario dei servizi pubblici locali “che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività” [Consiglio di Stato, Sez. V, 12 giugno 2009, n. 3766].



NATURA E DESCRIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

I servizi oggetto di ricognizione

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 201/2022 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
A) Gestione piscine comunali ed impianti sportivi	In house non a rete
B) Servizio mensa	Mista, a maggioranza di capitale pubblico, non a rete
C) Farmacia comunale	In house non a rete

A.1) CONTRATTO DI SERVIZIO DI GESTIONE PISCINE COMUNALI

Oggetto del contratto: gestione dell'area Romanelli e della struttura "Copri-Scopri" realizzata nell'area adiacente al Centro Piscine, di proprietà comunale

Dati dell'affidatario: VIVILOSPORT S.S.D. A R.L. Unipersonale, Via Pietro Caiani – Borgo San Lorenzo (FI) – tel. 055 845 8312 - Partita IVA 05243210480 – Codice fiscale 05243210480. La società è stata costituita il 27/06/2002 con durata fino al 31/12/2050. Oggetto sociale: gestione dell'impianto Centro Piscine e degli edifici di pertinenza, gestione impianti sportivi comunali, promozione attività sportive nel territorio comunale.

- ⊙ tipologia di partecipazione: controllo analogo;
- ⊙ 100% capitale sociale possedute dal Comune,
- ⊙ amministratori unico nominato dal Comune;

Durata affidamento: fino al 31.12.2035

Valore complessivo stimato dell'affidamento: 13 milioni di euro, considerando il fatturato complessivo previsto dal piano economico nel triennio 2023-2025, proiettato per tutta la durata dell'affidamento.

Contributi previsti a carico del Comune: Il Comune contribuisce alla gestione del centro piscine anche con l'erogazione annuale di una quota che è stata pari ad euro 121.575,29 per l'anno 2023 e che sarà di euro 165.949,00 per l'anno 2024 e di euro 165.000,00 preventivati per l'anno 2025.

Obiettivi previsti nel contratto di servizio: svolgimento di attività sportive da parte di scuole di vario ordine e grado e istituti superiori dell'ambito territoriale, anche sovracomunale, sia per la realizzazione di attività di natura riabilitativa svolti da utenti traumatizzati o disabili, in collaborazione con l'Azienda sanitaria e la Società della Salute del Mugello, sia destinati a



spazi di esercizio dell'attività sportiva libera, sia organizzata in corsi destinati l'apprendimento del nuoto o a specifiche altre esigenze della vita, oppure tramite l'iniziativa di associazioni sportive della vallata, anche con attività agonistiche.

In merito alle modalità di assegnazione e di utilizzazione degli impianti dovranno tener conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- per lo svolgimento di attività educative-formative e motorie in generale organizzate dalle scuole da vari enti di promozione sportiva rivolte ai ragazzi in età scolare, agli adulti ed agli anziani;
- per le associazioni e società sportive regolarmente costituite, affiliate alle rispettive federazioni od enti di propaganda e/o di promozione sportiva, riconosciuti per legge, che disputino regolari campionati;
- per altri Enti associazioni ricreative, culturali, politiche, sindacali e turistiche per iniziative e manifestazioni di interesse pubblico collettivo.

Qualità del servizio

Non ci sono indicatori di qualità a cui poter fare riferimento, né vi sono rilevazioni sul grado di soddisfazione, come comunicato dalla stessa società. Attualmente non è presente la carta dei servizi.

Si riportano di seguito i dati relativi alle utenze:

TOTALE ISCRIZIONE CORSI		ABBONAMENTI ESTATE		TICKET ESTATE	
2023/24	615	2024	171	2024	25.255
2022/23	3.991	2023	176	2023	25.415
2021/22	3.625	2022	96	2022	19.744
2020/21	-	2021	118	2021	16.649
2019/20	2.383	2020	60	2020	11.186
2018/19	3.577	2019	185	2019	22.810

I dati estivi rimangono in linea con quanto fatto negli ultimi anni, confermando il gradimento dell'utenza. Crolla il numero delle iscrizioni alla corsistica a causa della chiusura delle vasche interne.

Per quanto riguarda il numero di accessi/utenti Vivi lo Sport ha comunicato i seguenti dati:

- 2020 n. 12.046
- 2021 n. 18.213
- 2022 n. 23.557
- 2023 dato non disponibile



A.2) CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE PALESTRE COMUNALI, DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "GADDO CIPRIANI" E DEL CAMPO DI CALCIO A 7 DI LUCO DI MUGELLO

Oggetto del contratto: gestione dei seguenti impianti sportivi:

- a) Campo di calcio a 7 e relativi spogliatoi, situati in Via Montessori – Luco di Mugello;
 - b) Palestra della scuola primaria sita in Via L. Da Vinci, 1 – Borgo San Lorenzo;
 - c) Palestra della scuola secondaria di 1° grado sita in Via Don Minzoni, 19 – Borgo San Lorenzo;
 - d) Palestra della scuola primaria sita in Via A. Cinti, 1 – Ronta;
- Il Comune di Borgo San Lorenzo consentirà l'uso alla Società del seguente impianto:
- e) Palestra del Palazzetto dello Sport "Gaddo Cipriani" presso Istituto Giotto Ulivi, Via P. Caiani 64/66 – Borgo San Lorenzo. (per tale impianto è consentito l'uso in orario extrascolastico)

Dati dell'affidatario: VIVILOSPORT S.S.D. A R.L. Unipersonale, Via Pietro Caiani – Borgo San Lorenzo (FI) – tel. 055 845 8312 - Partita IVA 05243210480 – Codice fiscale 05243210480. La società è stata costituita il 27/06/2002 con durata fino al 31/12/2050. Oggetto sociale: gestione dell'impianto Centro Piscine e degli edifici di pertinenza, gestione impianti sportivi comunali, promozione attività sportive nel territorio comunale.

- ⊙ tipologia di partecipazione: controllo analogo;
- ⊙ 100% capitale sociale possedute dal Comune,
- ⊙ amministratori unico nominato dal Comune;

Durata affidamento: fino al 31/08/2025

Valore complessivo stimato dell'affidamento: circa 188.000,00 euro complessivi, per tutta la durata dell'affidamento, riferito al piano economico presentato in sede di approvazione della deliberazione consiliare n. 41 del 29/07/2022 di affidamento in house del servizio *de quo*.

Contributi previsti a carico del Comune: nessuno

Obiettivi previsti nel contratto di servizio: svolgimento di attività sportive da parte di scuole di vario ordine e grado e istituti superiori dell'ambito territoriale, anche sovracomunale, sia per la realizzazione di attività di natura riabilitativa svolti da utenti traumatizzati o disabili, in collaborazione con l'Azienda sanitaria e la Società della Salute del Mugello, sia destinati a spazi di esercizio dell'attività sportiva libera, sia organizzata in corsi, oppure tramite l'iniziativa di associazioni sportive della vallata, anche con attività agonistiche. svolgimento di attività educative-formative e motorie in generale organizzate dalle scuole da vari enti di promozione sportiva rivolte ai ragazzi in età scolare, agli adulti ed agli anziani;

Nell'ambito dell'assegnazione e di utilizzazione degli impianti si dovrà tenere conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:



- per lo svolgimento di attività educative-formative e motorie in generale organizzate dalle scuole da vari enti di promozione sportiva rivolte ai ragazzi in età scolare, agli adulti ed agli anziani;
- per le associazioni e società sportive regolarmente costituite, affiliate alle rispettive federazioni od enti di propaganda e/o di promozione sportiva, riconosciuti per legge, che disputino regolari campionati;

Qualità del servizio

Non ci sono indicatori di qualità a cui poter fare riferimento. La società non ha carta dei servizi.

A.3 ANDAMENTO ECONOMICO (dato aggregato riferito ai due contratti di servizio)

Non è possibile, allo stato, individuare con certezza l'andamento economico riferito al singolo contratto di servizio; pertanto si riportano di seguito i dati economici riferiti alla società affidataria di entrambi i contratti di servizio *infra* richiamati.

Il risultato economico degli ultimi cinque esercizi è il seguente:

2019	€	546,00
2020	€	(-)34.709,00
2021	€	(-)137.491,00
2022	€	11.935,00
2023	€	(-)1.005,00

Fatturato ultimi tre esercizi

2021	678.747
2022	1.261.355
2023	1.058.273 fatturato medio 2021-2023 euro 999.458

A.4 SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

L'Ente, allo stato, non è dotato di una struttura appositamente preposta al monitoraggio/controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero di uno specifico sistema di controlli sulle società non quotate, ex art. 147-quater, Tuel. Il monitoraggio ed i controlli vengono effettuati a cura della U.O. Affari Generali, Affari Legali ed Informatica del Servizio Staff Segreteria Generale.



B) SERVIZIO MENSA

B.1 CONTESTO GIURIDICO²

Natura e descrizione dell'affidamento

- L'oggetto dell'affidamento è il servizio di ristorazione scolastica di qualità e a ridotto impianto ambientale per il periodo di nove anni dal 01/09/2022 al 31/08/2031. La gara per l'affidamento del servizio è stata effettuata congiuntamente dai Comuni di Bagno a Ripoli, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Pelago, Pontassieve, Rufina, Scarperia e San Piero, Vicchio. Il servizio, per il Comune di Borgo San Lorenzo è rivolto agli alunni dei Servizi alla Prima Infanzia, delle Scuole d'Infanzia, delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado; agli adulti che ne abbiano diritto in quanto istituzionalmente addetti a prestare la propria opera presso le scuole stesse; utenti dei centri estivi e dei servizi sociali.
- I pasti forniti nell'anno 2023 dal servizio refezione scolastica agli utenti delle scuole di ogni ordine e grado (compresi i nidi per la prima infanzia), sono circa 188.000, con una media di circa 1.095 pasti al giorno. I pasti forniti per i centri estivi organizzati nell'anno 2023 sul territorio comunale ammontano a 6.818, mentre i pasti forniti relativamente al servizio mensa a domicilio sono stati 8.550.
- Il valore a base di gara del servizio è di € 6,21 + Iva a pasto (comprensivo di merenda e di servizio di sporzionamento) che, per l'intero periodo di nove anni, corrisponde a un valore di € 13.849.613,82 complessivi, con un conseguente importo annuo pari a € 1.538.845,98. Dal 1 giugno 2023, tuttavia, è stata riconosciuta una revisione straordinaria del prezzo di € 0,47/pasto, necessaria per far fronte agli aumenti del prezzo dell'energia, dei carburanti e delle materie prime.
- La durata dell'affidamento è di 9 anni, con decorrenza dal 1 settembre 2022 e scadenza il 31 agosto 2031.
- La modalità di affidamento è l'appalto a società a partecipazione mista pubblico-privata della quale il comune di Borgo San Lorenzo detiene lo 0,04% del capitale sociale
- Agli utenti del servizio viene addebitato una tariffa modulata secondo il valore dell'ISEE, fino a una tariffa massima di € 5,30. Sono previste riduzioni tariffarie per famiglie con più di un figlio e esenzioni per utenti certificati dai servizi sociali.

Soggetto gestore

- L'appalto è affidato alla società a partecipazione mista pubblico-privata Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A. (S.I.A.F. S.p.A), con sede in Bagno a Ripoli, Via Don Lorenzo Perosi n. 2, C.F. e P.IVA 05241640480, che da anni si occupa del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole di Bagno a Ripoli, promuovendo e privilegiando un'alimentazione bilanciata e sostenibile mediante l'impiego di prodotti da agricoltura

² Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale". Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso d.lgs. n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale e alle modalità del monitoraggio e verifica sullo stesso servizio.



biologica nazionale, DOP, IGP, tipici e tradizionali, a lotta integrata, filiera corta e prodotti del commercio equosolidale.

- La S.I.A.F. S.p.A si occupa di esercizio e gestione di cucine centralizzate e di centri di cottura, mense sociali e aziendali, interaziendali, scolastiche e di collettività in genere, sia mediante fornitura di pasti cucinati che di materie prime.

Nel caso di SPL gestito da società partecipata

- SIAF è una società mista pubblico-privata costituita nel 2002 per l'iniziativa dei due soci pubblici Comune di Bagno a Ripoli e Azienda Sanitaria Locale 10 di Firenze per la gestione integrata dei servizi di ristorazione sul territorio fiorentino. L'attività caratteristica è sin dall'origine costituita dalla refezione scolastica e dal servizio di refezione per strutture ospedaliere. Il bando di gara pubblicato nel 2002 prevedeva l'assegnazione a SIAF della refezione scolastica del Comune di Bagno a Ripoli ed il servizio di ristorazione per una serie di strutture ospedaliere e socio-sanitarie di pertinenza di ASL. Contestualmente è stato selezionato quale socio privato Gemeaz Cusin S.p.a. (adesso Gemeaz Elios S.p.a.) che ha sottoscritto il 48% del capitale sociale. Nel 2011, a seguito di gara Gara doppio oggetto – CIG 8857524409 - svolta dal Comune di Bagno a Ripoli anche per l'Azienda Sanitaria di Firenze, il servizio di ristorazione ospedaliera e scolastica è stato aggiudicato per ulteriori 9 anni a SIAF, con scadenza uniformata per i due Enti al mese di dicembre 2020, successivamente prorogata.
- La società si è affermata a livello locale nel settore della ristorazione collettiva anche grazie alla scelta di privilegiare materie prime della cd. "filiera corta", ovvero prediligendo produttori locali e la qualità del prodotto, oltre all'impiego di attrezzature e tecniche produttive all'avanguardia che le ha consentito di ottenere particolari riconoscimenti, quali ad esempio l'inserimento tra i progetti regionali di eccellenza presentati ad EXPO 2015, anche grazie all'utilizzo di attrezzature e tecniche produttive all'avanguardia. Queste caratteristiche hanno attratto l'interesse di altri enti locali e Comuni dell'hinterland fiorentino ad affidare il servizio di refezione scolastica a SIAF: nel corso del 2020 il Comune di Pontassieve e i Comuni di Pelago e Rufina hanno manifestato l'interesse ad aderire alla Società, seppur con una quota minimale dello 0,1%. Successivamente, nel corso del 2021, anche i Comuni di Borgo San Lorenzo, Dicomano, Scarperia e San Piero, Vicchio hanno espresso analogo intendimento. L'operazione di adesione dei sette Comuni alla società SIAF S.p.A., finalizzata al conferimento a quest'ultima del servizio di Ristorazione Scolastica dei rispettivi Enti, si è conclusa nel mese di giugno 2021, quando anche i Comuni del Mugello hanno approvato con rispettive deliberazioni dei Consigli Comunali l'ingresso in SIAF Spa e l'acquisto di una partecipazione azionaria minimale pari allo 0,1% del capitale sociale, ma con l'obiettivo condiviso da tutti i Comuni acquirenti di aumentare progressivamente la partecipazione al capitale sociale, per rendersi sempre più parte attiva all'interno di SIAF. Il 30 luglio 2021, con la sottoscrizione del contratto di acquisto delle azioni cedute dal Comune di Bagno a Ripoli, i sette comuni sono divenuti i nuovi soci pubblici di SIAF.
- S.I.A.F. ha un capitale attuale di € 4.152.161, suddiviso in azioni ordinarie da € 1 nominali ripartite come segue:



<i>Ripartizione Capitale Sociale</i>	<i>Valore (Euro)</i>	<i>%</i>
<i>Bagno a Ripoli</i>	€ 2.243.718	39,05%
<i>Borgo San Lorenzo</i>	€ 2.426	0,04%
<i>Dicomano</i>	€ 2.426	0,04%
<i>Pelago</i>	€ 2.426	0,04%
<i>Pontassieve</i>	€ 2.426	0,04%
<i>Rufina</i>	€ 2.426	0,04%
<i>Scarperia e San Piero</i>	€ 2.426	0,04%
<i>Vicchio</i>	€ 2.426	0,04%
<i>ASL</i>	€ 727.000	12,65%
<i>Camst socio privato</i>	€ 2.757.961	48,00%
TOTALE	€ 5.745.661	100,00%

B.2 CONTRATTO DI SERVIZIO

- Il contratto di servizio riguarda il servizio di ristorazione scolastica di qualità e a ridotto impatto ambientale, ai sensi del DM 10/03/2020, riservato agli alunni e insegnanti dei Servizi alla prima Infanzia, delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, da effettuarsi secondo le modalità, prescrizioni e specifiche tecniche di cui al Contratto, al Capitolato Speciale di Appalto e ai relativi allegati, nonché risultanti dall'offerta tecnica, presentata in sede di gara dal Socio privato. Il contratto riguarda anche servizi aggiuntivi, come la fornitura di pasti per *strutture residenziali e semiresidenziali, pasti domiciliari per utenti dei servizi sociali, pasti per utenti dei centri estivi*. Su richiesta del Comune l'impresa dovrà essere disponibile all'allestimento ed alla distribuzione di *coffee-break, colazioni di lavoro, rinfreschi, ecc.*, anche per utenze diverse da quelle elencate nel capitolato speciale di appalto. A carico dell'appaltatore sono i servizi di ordine e stoccaggio delle materie prime, lavorazione, cottura e distribuzione tramite servizio di trasporto pasti mediante mantenimento del legume fresco-caldo. E' inoltre onere dell'appaltatore lo sporzionamento del pasto presso i terminali, secondo le modalità previste da ogni struttura di destinazione. A carico dell'appaltatore ricadono inoltre la prenotazione, contabilizzazione e riscossione dei pasti, l'informazione e sensibilizzazione degli utenti e l'organizzazione di progetti di educazione alimentare. Il Comune mette a disposizione dell'Appaltatore, per tutta la durata del contratto d'appalto, i locali destinati allo svolgimento del servizio. Tutte le strutture sono concesse dal Comune in comodato d'uso, in concessione o in locazione e sono completamente a carico dell'appaltatore tutte le operazioni di allestimento, adeguamento, manutenzione dei locali, delle attrezzature, delle macchine e degli arredi dei Centri Cottura per renderli perfettamente corrispondenti alle esigenze del servizio. L'Appaltatore si fa carico di tutte le operazioni manutenzione, di pulizia e sanificazione ordinarie e straordinarie dei locali



messi a disposizione dal Comune. L'appaltatore si fa altresì carico del reperimento, addestramento e formazione del personale, dotandolo di vestiario e dispositivi di protezione.

B.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

- La struttura preposta al monitoraggio/controllo della gestione ed erogazione del servizio, è il Settore Servizi Educativi comunale. E' inoltre presente il servizio di dietista comunale, affidato tramite incarico esterno a una figura professionale individuata mediante selezione pubblica. Il Servizio ha per oggetto l'attività di verifica degli standard di qualità del servizio di refezione scolastica, controllo e vigilanza tecnico-ispettiva, monitoraggio del servizio, svolgimento di incontri/colloqui con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del servizio, predisposizione di menù e diete speciali, anche sulla base della normativa in materia di criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari, nonché di tutta la normativa di settore e linee di indirizzo Regionali per la ristorazione scolastica. La dietista effettua controlli presso i centri cottura e sui processi produttivi, valutando la conformità delle schede tecniche di materie prime sostitutive a quelle richieste dal Capitolato per la concessione di deroghe. E' prevista inoltre la produzione di relazioni scritte sui controlli/monitoraggi svolti, con redazione di modulistica e schede operative. Sono inoltre previste delle Commissioni mensa (fino a 4 annue) per relazionare sull'andamento del servizio ai rappresentanti dell'utenza (genitori e insegnanti rappresentanti) e raccogliere suggestioni e segnalazioni.
- E' prevista inoltre annualmente la somministrazione agli utenti di questionari di gradimento per la rilevazione dell'andamento del servizio. La somministrazione e l'analisi dei dati avviene a carico degli uffici comunali. Gli utenti interessati sono gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, i genitori e gli insegnanti.
- Il personale comunale dedicato al coordinamento delle attività e ai controlli è composto da n.1 Direttore dell'Esecuzione del Contratto, n. 1 professionista dietista, n. 1 profilo amministrativo.

B.4 ANDAMENTO ECONOMICO

- Considerando il triennio 2021/2023, il numero di utenti medio per quel che riguarda la ristorazione scolastica è di circa 1100 utenti annui, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e i servizi alla prima infanzia comunali
- Fatturato medio 2020-2023 è pari ad euro 12.894.561,00, così ripartito: 2021 € 10.710.663,00; 2022 € 11.709.407,00; 2023 € 15.078.459,00
- L'onere sul bilancio comunale nell'anno 2023 è stato di € 1.283.963,82, liquidati a a titolo di corrispettivi per i servizi eseguiti in favore del Comune;
- Il costo del pasto varia in base all'Isee riferito al minore, che viene calcolato tenendo conto del reddito, della situazione patrimoniale e del numero di componenti della famiglia e sottoposto a controlli di legge. Nel caso in cui l'utente non effettui il calcolo Isee, viene applicata la tariffa massima. La tariffa attribuita ad ogni utente all'inizio della scuola resterà valida per tutto l'anno scolastico.



Di seguito le tariffe applicate, con decorrenza dal 1 marzo 2022, per i pasti della mensa per le scuole dell'infanzia, primaria e media in relazione al reddito ISEE del nucleo familiare:

Fascia ISEE	tariffa 1^ figlio	tariffa dal 2^ figlio
da 0 a 10.000	2.50	2.00
da 10.001 a 15.000	3.20	2.70
da 15.001 a 20.000	3.70	3.10
da 20.001 a 25.000	4.10	3.50
da 25.001 a 30.000	4.60	3.80
oltre 30.000 - senza ISEE	5.20	4.50

B.5 QUALITÀ DEL SERVIZIO

- Il controllo sulla qualità del servizio di ristorazione scolastica fa riferimento al regolamento comunale del 2015. Il Regolamento è reperibile sul sito web istituzionale dell'Ente. All'art. 2 si prevede la costituzione della Commissione Mensa, allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto ed attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento degli utenti. La Commissione, che rimane in carica per un triennio, promuove il monitoraggio periodico del servizio (compresa la mensa del nido), ha una composizione maggioritaria di genitori, che vengono designati dalle istituzioni scolastiche.
- Con atto n. 211 del 29/12/2016 la Giunta ha approvato la Carta dei servizi di ristorazione scolastica. Il documento riporta gli standard di qualità che sono previsti per il servizio e che riguardano 4 dimensioni: accessibilità, tempestività, efficacia, trasparenza. Per ciascuna dimensione di qualità vengono individuate sottodimensioni, indicatori e standard programmati.
- Anche per il 2023 si conferma l' idoneità della Carta nel rappresentare gli elementi salienti del servizio e la adeguatezza degli standard di qualità stabiliti.
- Le modalità di contribuzione alla mensa scolastica prevedono una quota annuale d'iscrizione di 10 euro. La contribuzione massima per un pasto è di 5,20 euro. Le famiglie con ISEE inferiore a 30 mila euro hanno diritto a riduzione secondo fasce di ISEE presentando la relativa documentazione. Vi sono inoltre riduzioni per le famiglie che hanno più di un figlio iscritto al servizio. Particolari riduzioni sono inoltre previste per famiglie in caso di perdita del lavoro o di cassa integrazione.
- Il menù stagionale (sono previsti 5 menu nel corso dell'anno) è pubblicato sul sito web comunale. Settimanalmente sono pubblicate le cosiddette "valorizzazioni": un dettaglio del menu settimanale, con gli ingredienti di ciascuna pietanza e le evidenze per i prodotti biologici o a Km zero.
- Le famiglie che necessitano di particolari diete per i figli, per motivi di salute, ne fanno richiesta con certificazione del medico. E' inoltre possibile indicare un regime alimentare alternativo per motivi religiosi o etici.
- Il Comune di Borgo San Lorenzo ha scelto Siaf per mantenere e migliorare il livello di qualità raggiunto dal servizio di ristorazione scolastica in questi anni. Siaf ha infatti garantito l'utilizzo anche di produzioni locali, a filiera corta e biologiche. Ha garantito



il sostanziale mantenimento del personale impegnato nel servizio di cottura, sporzionamento e distribuzione.

- Al fine di monitorare con costanza e verificare il mantenimento dei livelli di qualità del servizio nell'anno 2023 l'Amministrazione ha affidato un incarico ad un tecnico esperto per la verifica sul servizio di ristorazione scolastica attraverso controlli tecnici. Il professionista individuato è stato coinvolto nella valutazione del menù proposto da SIAF e consulenza su diete speciali personalizzate per utenti affetti da patologie o intolleranze; nella pianificazione e gestione di controlli su tutto il ciclo di erogazione del servizio gestito da SIAF con controlli anche a sorpresa sia nelle cucine che nei terminali di distribuzione. Ha inoltre accompagnato il personale dell'Ufficio scuola nell'attività di ispezioni di routine ai refettori periferici per verificare il rispetto delle norme igieniche di preparazione, la rispondenza della quantità e qualità del pasto somministrato ed il grado di accettazione dello stesso, le dinamiche di sperimentazione di nuovi alimenti e il riscontro di eventuali criticità o necessità specifiche; verificando la formazione specifica per il personale il controllo rispetto norme HACCP e il controllo sul rispetto delle quantità distribuite mediante pesatura.

B.6 OBBLIGHI CONTRATTUALI E VINCOLI

Rappresentazione della situazione con riguardo al rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, illustrando:

- i principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti, etc.
- i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio e agli altri documenti contrattuali;
- la previsione di eventuali compensazioni degli obblighi di servizio a carico dell'Ente;
- I vincoli posti all'attività sono afferenti al rispetto delle disposizioni legislative vigenti, ai Criteri Ambientali Minimi di legge e al Capitolato.



C) FARMAPIANA – SERVIZIO FARMACIE COMUNALI

1. PREMESSA

Il mondo delle Farmacie sta subendo un notevole cambiamento. Un recente studio del Sole 24 ore ribadiva che alla fine del corrente anno, nel nostro Paese ci saranno più farmacie che sportelli bancari.

Le farmacie operano in un mercato fortemente concorrenziale e sono qualificabili come “servizio pubblico di rilevanza economica”. In Italia (fonte Federfarma) a marzo 2024 si stimano 20.079 farmacie di cui 18.390 private e 1.689 pubbliche con un rapporto abitanti/farmacie pari a 2.938.

In Toscana siamo in presenza 1.246 farmacie di cui 1.014 private (pari al 81%) e 232 pubbliche (pari al 19%).

La parte pubblica si deve confrontare ogni giorno con un numero importante di farmacie private che tentano, come è ovvio, di conquistare e mantenere le proprie quote di mercato. A fronte di un numero elevato di farmacie private si sta assistendo allo sviluppo organizzato in “catene”. Si stima che una farmacia su tre nel futuro farà parte di una “catena” e che queste avranno la metà del mercato. A Firenze, ad esempio, le farmacie comunali sono controllate da “Apoteca Natura”, a Prato sono controllate da Benu, società di Phoniex Pharma Italia, a Scandicci da Alliance Healthcare.

Proprio per questo Farmapiana, società pubblica, appare ancor più come un modello da seguire: con soci pubblici per gestire il mercato del territorio, mantenendo un atteggiamento etico verso i cittadini e molto spesso calmierando i prezzi del mercato in cui opera.

Un ulteriore elemento che peserà molto nello sviluppo delle farmacie è la nascita della “Farmacia dei Servizi”.

La “Farmacia dei Servizi” è un modello innovativo che amplia il ruolo delle farmacie, permettendogli di offrire una gamma più ampia di servizi sanitari ai cittadini. Questo concetto è stato introdotto per la prima volta con la Legge n. 69 del 2009, che ha stabilito le linee guida per i nuovi servizi che le farmacie possono fornire.

Successivamente, il Decreto Legislativo n. 153 del 2009 ha definito i compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie, includendo servizi di primo e secondo livello. Questi servizi comprendono, tra l'altro, la partecipazione a programmi di educazione sanitaria, campagne di prevenzione, e l'erogazione di prestazioni analitiche di prima istanza.

I Decreti Ministeriali del 16 dicembre 2010 e dell'8 luglio 2011 hanno ulteriormente regolamentato le prestazioni analitiche di prima istanza e l'uso di dispositivi strumentali in farmacia. Questi decreti hanno permesso alle farmacie di effettuare test autodiagnostici, come quelli per glicemia, colesterolo e trigliceridi, e di offrire servizi di prenotazione per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Con il Ddl Semplificazioni il governo ha dato una accelerazione sul suddetto argomento, completando, o quasi, il percorso iniziato da diversi anni.



In sintesi, la “Farmacia dei Servizi” rappresenta un importante passo avanti nell’integrazione delle farmacie nel sistema sanitario nazionale, permettendo, alle farmacie, di offrire una gamma più ampia di servizi sanitari e di supporto ai cittadini. Se questa è la strada del futuro, sarà necessario cambiare il paradigma che ha governato le nostre scelte:

- farmacie più grandi ed accoglienti;
- magazzini robotizzati;
- dotazione organici adeguati capace di interloquire con gli utenti ed anche personale infermieristico;
- locali contigui alla farmacia dove si potrà svolgere la nuova attività previste nella “farmacia dei servizi”;
- partnership con strutture sanitarie private per offrire nuovi servizi ai cittadini, con lo sviluppo del “CUP solidale”.

È una sfida che implica progressivi investimenti e disponibilità dei nostri Comuni soci per sostenere processi così impegnativi. Ricordiamo che nel contratto di concessione in essere è previsto al punto 6.5 *“Diventare un centro di servizi come parte integrante del sistema sanitario pubblico (prenotazioni, informazioni sociosanitarie, test di prima istanza, riferimento territoriale per le polti- che del farmaco, etc), eventualmente anche attraverso un adeguamento dimensionale delle singole farmacie”*.

SCHEDA TEMATICA – FARMACIE COMUNALI

2. Efficienza del servizio

2.1. Genesi della società

Con deliberazione del Comune di Campi Bisenzio (delibera Consiglio Comunale n° 144 del 14/10/2002) e di Calenzano (delibera Consiglio Comunale n° 103 del 30/09/2002) di costituire una Società per Azioni a capitale pubblico maggioritario, superando così la gestione in economia delle farmacie, Con Capitale sociale di € 100.000.00. Successivamente, i due Comuni soci convenivano, con apposite delibere consiliari e dopo perizia dei beni di un esperto nominato dal Tribunale di Firenze di conferire le proprie farmacie e di fissare il Capitale sociale dai rispettivi Comuni in € 6.000.000,00 e rispettivamente in € 5.020.000.00 per il Comune di Campi Bisenzio e in € 980.000,00 per il Comune di Calenzano. Successivamente con apposite delibere entravano nella compagine sociale anche il Comune di Signa ed il Comune di Borgo San Lorenzo; ed in ultimo il Comune di Scarperia e San Piero (anno 2024), mediante conferimento della sede farmaceutica di Campomigliaio

2.2. Capitale sociale e Compagine Sociale

Il Capitale sociale della società è stato costituito ed ampliato con i conferimenti, in base all’art. 2343 del C.C. da parte dei Comuni Soci della gestione delle proprie farmacie oltre che un versamento di € 100.000,00 da parte del Comune di Signa.



Con il suddetto conferimento la gestione delle farmacie passa alla società che ne detiene la titolarità fine alla fine della società stessa, prevista per ora, nel 2060.

Il Capitale Sociale ammonta ad € 8.561.000,00, valore di ogni azione € 1,00, così suddiviso:

- Comune di Campi Bisenzio € 6.461.000,00 (73,78%);
- Comune di Calenzano € 784.000,00 (8,95%);
- Comune di Signa € 658.000,00 (7,51%);
- Comune di Borgo San Lorenzo € 658.000,00 (7,51%);
- Comune di Scarperia e San Piero € 195.744,00 (2,24%).

2.3. Gestione delle Farmacie

Con appositi atti notarili e valutazioni peritali giurate i soci hanno conferito, in base all'art. 2343 del Codice civile le seguenti Farmacie:

- **FARMACIE COMUNALI CAMPI BIENZIO**
 - Farmacia Centrale - Via Botticelli n° 56;
 - Farmacia I Gigli - Via San Quirico n° 165;
 - Farmacia San Donnino - Via delle Molina n° 56;
 - Farmacia Indicatore – Via San Martino n° 208 San Piero a Ponti;
 - Farmacia Orly – Via Orly n° 35;
 - Farmacia Capalle – Via Confini n° 43;
- **FARMACIE COMUNALI CALENZANO**
 - Farmacia Settimello – Via Cioni n° 26;
 - Farmacia Carraia – Piazza Unità d'Italia n° 1;
- **FARMACIA COMUNALE BORGO SAN LORENZO**
 - Farmacia Borgo San Lorenzo – Piazza Martin Luther King n° 5/6;
- **FARMACIA COMUNALE SIGNA**
 - Farmacia Signa – Via dei Macelli n° 19;
- **FARMACIA COMUNALE LASTRA A SIGNA***
 - Farmacia Lastra a Signa – Via S. Maria a Castagnolo n° 7.

**La farmacia di Lastra a Signa, che ha la propria sede presso l'Ipercoop, è una Farmacia gestita da Farmapiana per aggiudicazione tramite gara pubblica per l'affidamento e la gestione fino all'anno 2025.*

- **FARMACIA COMUNALE SCARPERIA E SAN PIERO (DAL 2024)**
 - Farmacia di Scarperia e San Piero – Fraz. Campomigliaio, in Località Casenuove Taiuti, 44
- **MAGAZZINO CENTRALE**
 - Fermo l'affidamento del servizio farmaceutico, tra le attività comprese nel servizio c'è anche la gestione di un magazzino per le proprie esigenze e per



la vendita all'ingrosso di prodotti di cui è ammessa la vendita in farmacia. Richiamando quanto previsto all'art. 4 dello Statuto della Società Come esplicazione di una modalità di gestione di un servizio pubblico, la gestione integrata magazzino - farmacie rappresenta una forma di organizzazione complessiva voluta dagli enti soci idonea a creare condizioni ottimali per assicurare continuità e capillarità nella distribuzione al pubblico dei farmaci relativamente al territorio servito dalle farmacie gestite dalla società ed a quelli comunque approvvigionati, soddisfacendo pertanto finalità di interesse pubblico.

2.4. Contratto di servizio.

Nessun onere economico consegue ai Comuni Soci per l'affidamento e l'esecuzione del contratto di servizio.

Viene riconosciuto ai Comuni soci un canone di gestione:

- Comune di Campi Bisenzio € 208.141,00;
- Comune di Calenzano € 24.596,00;
- Comune di Signa € 48.477,00;
- Comune di Borgo San Lorenzo € 38.477,00.

Farmapiana S.p.A. ha per oggetto le seguenti attività inerenti alla distribuzione di farmaci e prestazioni di servizi:

- a) l'esercizio diretto delle farmacie comunali;
- b) l'esercizio della vendita al minuto di specialità medicinali, prodotti farmaceutici, prodotti omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, presidi sanitari, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per l'igiene, giocattoli, calzature, articoli di vestiario e di profumeria, sostanze chimiche, reagenti, prodotti ad uso diagnostico per la riabilitazione personale, pile per apparecchi acustici, testi, libri e materiale editoriale inerente l'educazione sanitaria e l'informazione scientifica sui farmaci ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- c) l'attività di compiti di prevenzione e l'attuazione di compiti di educazione sanitaria verso i cittadini, con particolare riferimento all'impiego del farmaco, e di informazione scientifica nei confronti degli operatori della sanità, pubblici e privati;
- d) prestazione di servizi e attività socio-assistenziali ad essa affidati dalla Amministrazione Comunale. I servizi e le attività potranno essere effettuate direttamente da Farmapiana con propri mezzi oppure a mezzo di terzi soggetti pubblici o privati, a seguito di stipulazione di specifiche convenzioni;



e) la costruzione e/o la ristrutturazione di fabbricati, compreso l'acquisto degli arredi e delle attrezzature connesse alla loro fruibilità, destinati alle attività socio-assistenziali, la loro gestione ed amministrazione, in proprio o affidate a terzi soggetti pubblici o privati a seguito di stipulazione di specifiche convenzioni;

2.5. Organico disponibile per il servizio.

Premesso che il numero dei dipendenti è variabile (per impatto stagionale e per difficoltà di reclutamento), l'organico standard è il seguente:

DIPENDENTI PER QUALIFICA						
Dirigenti	Capi Servizio	Direttori Farmacia	Farmacisti	Commessi Addetti	Impiegati	Totale
0	1	12	43	25	7	88

L'organico sconta la difficoltà di reperire Farmacisti (problema comune in tutta Italia) per poter svolgere un nastro orario più funzionale e fornire i nuovi servizi che l'evoluzione delle farmacie richiede.

3. Andamento della gestione.

L'andamento della produzione 2023 con riferimento al contratto di servizio è descritto sinteticamente all'interno della relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023.

L'esercizio 2023 ha avuto uno sviluppo condizionato, in particolare l'azienda aveva un trend economico molto positivo. Chiudeva la semestrale 2023 con un utile lordo di € 481.431,00. Sfortunatamente nel mese di novembre 2023 il Comune di Campi è stato colpito da un tragico evento come l'alluvione che ha comporto un forte rallentamento su tutte le farmacie della zona, il danneggiamento della farmacia dei Gigli e di quella di Orly, la distruzione e il rifacimento totale della Farmacia Centrale. Gli effetti negativi sul fatturato si sono sentiti fino al primo trimestre del 2024.

Nonostante quanto esplicitato sopra e nonostante gli anticipi di cassa sostenuti dalla società per far fronte a tutti gli impegni straordinari il bilancio 2023 ha chiuso in positivo con un utile prima delle imposte di € 98.289,00.

L'andamento economico del servizio non presenta comunque in sé squilibri, tali da rendere necessario adottare misure di riequilibrio tra le parti.

L'azienda ha sviluppato una importante attività sociale. Nel periodo dell'alluvione a Campi Bisenzio sono stati distribuiti, gratuitamente, i farmaci agli alluvionati ed in particolare facendo recapitare i farmaci salvavita. Inoltre, nel corso del 2023, si è pianificato una serie di iniziative rivolte a tutti i cittadini, che si chiamerà "Tour della Salute", in quelle giornate sarà possibile usufruire gratuitamente di una serie di prestazione sanitarie.



3.1. Andamento economico

I dati riportati fanno riferimento ai risultati prodotti dalla società Farmapiana S.p.A. dal 01/01/2023 al 31/12/2023;

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	17.809.209	17.485.027	16.009.525
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	681.714	1.080.235	908.168
Reddito operativo (Ebit)	102.488	547.176	441.684
Utile (perdita) d'esercizio	46.784	365.672	273.408
Attività fisse	9.871.609	9.515.510	9.715.700
Patrimonio netto complessivo	9.280.893	9.234.110	8.868.435
Posizione finanziaria netta	46.268	566.090	-676.553

3.2. Indici

INDICI	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE	0,5	3,96	3,08
ROI	0,78	5,03	3,86
ROS	0,01	0,03	0,03

Il peggioramento degli indici è da imputare ai maggior costi che sono stati sostenuti a causa dell'alluvione. Tutti gli interventi sono stati fatti utilizzando le risorse aziendali.

Analisi Pro capite	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Totale Costi Produzione	17.788.034,00 €	16.937.851,00 €	15.567.841,00 €
Residenti	123.350	122.827	122.671
Costo pro Capite	144,21 €	137,90 €	126,91 €



3.3. Indicatori di efficienza della gestione

Indice di efficienza		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Fatturato		17.907.440,00 €	17.485.027,00 €	16009525
Costo Materie Prime		11.861.250,00 €	9.799.377,00 €	9.597.974,00 €
	<i>Indice</i>	0,66	0,56	0,60
Costo Personale		3.474.460,00 €	3.459.213,00 €	3.240.120,00 €
	<i>Indice</i>	0,19	0,20	0,20
Costo Per Servizi		1.663.156,00 €	2.093.159,00 €	1.784.695,00 €
	<i>indice</i>	0,09	0,12	0,11
Costo Per God. beni di terzi		459.702,00 €	449.975,00 €	454.937,00 €
	<i>indice</i>	0,03	0,03	0,03
MOL/Ebitda		681.714,00 €	1.080.235,00 €	908.168,00 €
	<i>indice</i>	0,04	0,06	0,06
Reddito Operativo/Ebit		102.488,00 €	547.176,00 €	441.684,00 €
	<i>indice</i>	0,01	0,03	0,03
Soci Canone Concessorio		319.691,00 €	319.691,00 €	319.691,00 €
	<i>indice</i>	0,02	0,02	0,02

I vari indici sono rapportati al fatturato

3.4. Investimenti sostenuti

Nel corso dell'esercizio 2023, a seguito dell'alluvione nel Comune di Campi Bisenzio, che ha prodotto la distruzione della Farmacia Centrale, è stata rifatta completamente la suddetta Farmacia dotandola inoltre, del "Robot" per la gestione dei farmaci.

La funzione dei "Robot" permette una gestione più efficiente del magazzino, con un controllo attento e pedissequo dei lotti e dei quantitativi di giacenza, rende possibile una verifica continua della scadenza dei farmaci e libera tempo al farmacista, che può dedicare all'utente, dalla ricerca dei farmaci.

L'investimento sostenuto nella ristrutturazione e nell'installazione del robot è stato di circa € 560.000,00. Finanziato con le risorse interne della società.

4. Qualità del servizio

4.1. Percezione del servizio da parte dell'utenza.

L'azienda non ha un sistema oggettivo per rilevare la customer satisfaction e non utilizza imprese specializzate a tale rilevazione.

Rileviamo in maniera empirica che l'afflusso alle nostre farmacie ogni anno è in aumento, inoltre sviluppiamo delle iniziative che hanno rilevato un forte gradimento da parte dei cittadini che utilizzano le nostre farmacie e che si appoggiano alla professionalità dei nostri farmacisti.

Oltre, ai tamponi rapidi anticovid, si svolgono servizi tipo il CUP, l'holter pressorio, l'holter cardiaco, l'elettrocardiogramma, la misurazione dei parametri vitali, iniziative di screening e l'autoanalisi del sangue oltre ad un servizio infermieristico in farmacia.



In generale le nostre farmacie hanno una alta percentuale di disponibilità dei prodotti e nell'arco di 6 ore si riesce a fornire qualsiasi prodotto richiesto, accontentando il cittadino cliente.

Farmapiana ha al momento erogato oltre 100.000 tessere fidelity ai cittadini, tessera che permette al cittadino di accumulare dei punti da poter utilizzare in acquisti in farmacia oltre a ricevere uno sconto sui prodotti non etici (medicinali).

Un dato che testimonia il gradimento dei cittadini per il servizio erogato dalle nostre farmacie è dimostrato dal numero dei clienti serviti (dato aggregato):

Clienti totali serviti		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
691.271	755.520	732.861

Da una lettura superficiale del dato si potrebbe rilevare un calo (anno 2023) rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che gli anni 2021 e 2022 c'era il Covid e che le farmacie erano prese d'assalto per i test diagnostici. Pertanto, il 2023 indica una crescita reale al netto degli effetti distorsivi del Covid.

4.2. Orario aperture delle farmacie

Comune	Farmacia	Orario Apertura da Lunedì a Sabato				Orario Apertura Domenica				Solo se di turno	Turno Reperibilità	
		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura			
Campi Bisenzio	Centrale	00.00			24.00	00:00			24.00	Sempre		
	I Gighi	09.00			22.00	09.00			21.00	Sempre		
	San Donnino	08.00			20.00					NO		
	Indicatore	08.00			20.00	09.00	13.00			Sempre		
	Orly	08.00	13.00	15.00	19.30						NO	
		08.00	13.00	Solo Sabato								
Capalle	08.00	13.00	15.00	19.30						NO		
	08.00	13.00	Solo Sabato									
Calenzano	Settimello	08.00			20.00	08.00			20.00	SI		
	Carraia	08.00	13.00	15.00	19.30	8.00	13.00	16.00	19.30	SI		
Borgo San Lorenzo	Borgo S. L.	08.00			20.00	09.00	13.00			Sempre	SI	
Signa	Signa	08.00			20.00	08.00			20.00	SI		
Lastra a Signa	Lastra a Signa	08.00			20.00	09.00	13.00			Sempre		

L'orario di apertura delle farmacie consente un nastro orario lungo capace di andare incontro alle esigenze del cittadino cliente. Nei periodi festivi se la farmacia ha la propria sede in strutture commerciali, la farmacia segue l'apertura del centro commerciale protraendo l'apertura fino alla chiusura del Centro Commerciale.

5. Carta dei servizi. Indicatori della qualità del servizio.

Farmapiana S.p.A. garantisce che i servizi offerti (di base e specializzati) vengano erogati sulla base dei seguenti standard minimi (si tratta di standard che valgono per tutti i contratti di servizio gestiti, al fine di garantire uniformità di trattamento agli utenti in tutti i territori):



Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Fornitura di medicinali "mancanti" in caso di indisponibilità	Tempo di approvvigionamento	Tempo richiesto	24 ore
Terapia del dolore	Pronta disponibilità di adeguate quantità dei più comuni medicinali per la terapia del dolore	Giacenze da registro di carico/scarico	Evasione immediata della richiesta nel 90% dei casi
Condizioni di conservazione dei medicinali nei locali di vendita e nel magazzino	Congruità delle condizioni climatiche dei locali necessarie alla corretta conservazione dei medicinali	Temperatura	Max 25° Temperature controllate nei frigoriferi per i medicinali che lo richiedono
Preparazione di formule magistrali ed officinali	Tempo di realizzazione e consegna	Tempo di evasione della richiesta	24 ore lavorative
Farmacovigilanza	Tempestività	Tempestività	Segnalazione immediata e comunque entro il tempo strettamente necessario a seconda della segnalazione pervenuta
Disponibilità elenchi specialità medicinali	Accessibilità dei dati relativi ai medicinali e loro aggiornamento continuo (modifiche Autorizzazione Immissione Commercio)	Tempo richiesto	Tempo reale (via telematica)
Guardia Farmaceutica notturna e diurna 1	Risposta alla chiamata	Tempo richiesto	5 min. (in caso di servizio con personale all'interno della farmacia) 20 min. (in caso di servizio "a chiamata" come tempo necessario per raggiungere la



			farmacia da parte del farmacista)
Guardia Farmaceutica notturna e diurna 2	Presenza di indicazioni delle farmacie di turno	Accessibilità e visibilità delle informazioni	Caratteri non inferiori al corpo 22 (ARIAL); adeguata illuminazione che permetta
Guardia Farmaceutica notturna e diurna 3	Indicazione sul sito web delle farmacie di turno	Accessibilità e visibilità delle informazioni sul sito web	Attivo 24 ore su 24
Prenotazioni di visite specialistiche ed esami di laboratorio	Riservatezza e tempestività compatibile con la prioritaria esigenza della dispensazione del farmaco	Tempo di erogazioni	Massimo 10 minuti dal proprio turno

Servizio	Fattore di qualità	Indicatore	Standard
Test diagnostici (non in tutte le farmacie)	1) esistenza di locale o area destinata ai servizi 2) garanzia dei valori rilevati	1) riservatezza 2) controllo e taratura periodica dell'apparecchiatura	1) presenza di almeno un elemento separato dal resto della farmacia 2) Taratura e verifica annuale dello strumento come previsto dal produttore o taratura interna equivalente
Misurazione della pressione arteriosa	1) esistenza di area destinata al servizio 2) risposta scritta a garanzia dei valori rilevati	1) riservatezza 2) taratura e verifica dell'apparecchiatura	1) presenza di almeno un elemento separato dal resto della farmacia 2) taratura e verifica annuale dello



			strumento
Noleggio apparecchiature elettromedicali e protesiche	1) garanzia sul corretto funzionamento e dimostrazione/spiegazione sul funzionamento 2) garanzia idonee condizioni igieniche	1) ispezione visiva da parte del farmacista e disponibilità di istruzioni scritte 2) ispezione e pulizia a cura del farmacista	Apparecchiatura perfettamente funzionante ed igienicamente idonea
Informazione su inclusione delle specialità medicinali nelle diverse categorie per assunzione spesa Servizio Sanitario	Accessibilità dei dati	Tempo richiesto	Tempo reale (via telematica)
Informazioni sulla disponibilità di un prodotto generico o specialità equivalente con minore o nulla quota a carico del cittadino (medicinali SSN) disponibilità di generico di minor prezzo per SM a pagamento	1) garanzia di una scelta libera ed informata da parte del cittadino 2) accessibilità dei dati	1) frequenza dell'informazione 2) tempo richiesto	1) 100% (salvo conoscenza di una precedente scelta del cittadino) 2) tempo reale (via telematica)
Attività di educazione sanitaria in sedi esterne alla farmacia su richiesta di esterni	Competenza riconosciuta del soggetto invitante	Frequenza a corsi di aggiornamento e curriculum personale	Acquisizione annuale dei crediti minimi E.C.M.
Pubblicazione di campagne di vaccinazione	Regolarità, chiarezza	Visibilità dell'annuncio	Copertura del periodo
Esposizione dei prodotti parafarmaceutici	1) possibilità di discriminare tra differenti settori merceologici 2) visibilità del prezzo per ogni prodotto (o codice)	1) segnaletica interna 2) Etichetta o cartellino del prezzo	1) chiarezza dell'informazione esposta nei cartelli segnalatori 2) etichetta sui prodotti o cartellino



			in evidenza
Informazione sul prezzo dei medicinali	Applicazione del prezzo ufficiale nelle transazioni di vendita	Prezzo riportato nello scontrino	Applicazione del prezzo ufficiale nel 100% dei casi istantaneamente rispetto al cambio del prezzo (banca dati informatica)
Possibilità di reclamo	Velocità della risposta	Procedura formalizzata	Risposta scritta entro 15 giorni

6. Rispetto degli obblighi di servizio.

6.1. Provvedimenti dell'Ente affidante.

Nel corso del 2023, da parte di nessun Comune socio sono state formalizzate contestazioni di alcun tipo riferiti alla gestione delle farmacie. Non si rilevano peraltro contestazioni anche nelle annualità precedenti.

6.2. Ulteriori elementi.

6.2.1. Oneri in capo all'Ente affidante.

Non sussistono oneri economici in capo ai Comuni soci, in quanto la remunerazione delle farmacie è ad esclusivo carico dell'utenza.

6.2.2. Risultati in capo all'Ente affidante.

Da quanto già descritto rende evidente che Farmapiana S.p.A. persegue pienamente le finalità per le quali era stata costituita e per cui permane la necessità, rispondendo ai bisogni dei Comuni soci, che continuano ad essere presenti e necessari, e quindi soddisfacendo i risultati attesi degli Enti.

Non si rinvengono al momento ulteriori significative esigenze in merito all'apertura di nuove sedi o di servizi aggiuntivi.

Infine, tra i risultati in capo ai vari Enti va certamente considerato il canone di gestione che i Comuni percepiscono annualmente dalla società.

Purtroppo non è stato possibile risalire ai dati specifici riferiti al singolo comune di Borgo San Lorenzo, in relazione al numero di accessi ed agli incassi della Farmacia Comunale di Piazza Martin Luther King.